



Partita senza storia, al «Turina», fra i gardesani e la compagine dell'Alta Vallagarina

Salò affonda il fanalino di coda

Momentaneo pareggio degli ospiti, ma vittoria mai in discussione



L'esultanza di Tognassi dopo essere andato in gol

LE PAGELLE

MENEGON / s.v. - Non ce la sentiamo di dare un voto alla prestazione del numero uno del Salò perché, se si esclude la punizione dell'1-1 ben tirata da Mele, ha osservato un turno di riposo.

BOLDRINI / 6 - Non è stato ai suoi massimi livelli. Ha pasticciato un po' ma la sua partita non ha influito sul risultato. Può fare meglio.

FERRETTI / 6 - Rientrava dopo l'incidente stradale che lo ha visto vittima tre settimane fa. Non al top ma ha preso la via del pieno recupero.

CARICATO / 7 - Seconda gara con la maglia del Salò, seconda prestazione più che convincente. Pulito in difesa, insidioso di testa e di piede in attacco. Uno dei migliori.

SBERNA / 6 - L'abbiamo visto in altre vesti e la prova di ieri non è stata una di quelle. A volte sembra perdere un po' la testa e la sufficienza è di incoraggiamento. Dal 32' st **GIRARDI (6)** che a diciassette anni non ha paura di buttarsi nella mischia e fa ben sperare per il futuro.

PEDROCCA / 6 - Che la sua stagione fin qui non sia stata fortunata è sotto gli occhi di tutti. Ha nei piedi le potenzialità per ripere stagioni ben più positive. Dal 1' st **TOGNASSI (6.5)** che sblocca il risultato e spesso si fa trovare al posto giusto nel momento giusto. Sfrutta la fascia fino dove possibile e dimostra di non aver dimenticato come giocare a centrocampo.

LEONI / 6.5 - Il suo lavoro alla «Gattuso» si vede poco ma si sente parecchio. Il Salò recupera un sacco di palloni in mediana grazie ai suoi interventi. Positivo.

SELLA / 6 - Dopo un paio di partite di transizione per il nuovo schema disegnato da Crotti, torna a dare ordine alla manovra.

SAVOIA / 6 - L'esperimento di farlo avanzare a centrocampo per arginare il problema della squalifica di Longhi onestamente non ci ha fatto impazzire. Preferiamo il 21enne nella sua consueta veste di terzino.

QUARENGLI / 7 - Solo qualche settimana fa sembrava che avesse quasi perso la strada. Invece nelle ultime prestazioni è tornato a fare l'attaccante e il capitano del Salò. Va in gol su punizione come il Quarenghi del passato, ci prova addirittura di testa nel finale. Se è vero che bisogna battere il ferro finché è caldo, allora i gardesani sperano che non si raffreddi fino alla fine del campionato.

PETRONE / 6.5 - Buona prova, non solo per il gol, il primo segnato al «Turina». Mette sul campo qualche idea interessante, ne applica altre. Dal 30' st **SPATERA (s.v.)**.

ALTA VALLAGARINA: Colombo 6; Fontana 5, Strobl 6, Casagrande 5, Calcari 6.5; Torresani 6.5 (21' st Mayr 5.5), Squadrani 5.5, Verzè 5.5, Mele 6.5 (13' st M. Mariotti 5.5); A. Mariotti 6 (5' st Bau 6), Cicuttini 5.5.

L'arbitro **PAIRETTO / 6** - Non incide sul risultato.

Chi.ca

SALÒ 3 ALTA VALLAGARINA 1

Salò: (4-4-2): Menegon; Boldrini, Ferretti, Caricato, Sberna (32' st Girardi); Pedrocca (1' st Tognassi), Leoni, Sella, Savoia; Quarenghi, Petrone (30' st Spartera). (Setaro, Martinazzoli, Pasinelli, Galli). All.: Crotti.

Alta Vallagarina: (4-4-2): Colombo; Fontana, Strobl, Casagrande, Calcari; Torresani (21' st Mayr), Squadrani, Verzè, Mele (13' st M. Mariotti); A. Mariotti (5' st Bau), Cicuttini. (Belloso, Allegretti, Volani, Amofah). All.: Gaburro.

Arbitro: Pairetto di Nichelino.

Reti: pt 3' Quarenghi, 17' Mele; st 14' Tognassi, 17' Petrone.

Note - Ammoniti Calcari, Strobl, Squadrani, A. Mariotti (A. Vallagarina). Espulso al 2' st Casagrande (A. Vallagarina) per somma d' ammonizione.



Salodiani in festa dopo la prima rete segnata da Quarenghi

Chiara Campagnola SALÒ

Salò-Alta Vallagarina è una di quelle partite nelle quali se vinci, tutto sommato, hai fatto il tuo dovere; ma se perdi, e guai a te, la crisi è dietro l'angolo. I gardesani di Roberto Crotti hanno optato per l'ipotesi A, ovvero quella del successo, sconfiggendo il fanalino di coda trentino per tre a uno. Quella del «Turina» è stata una gara a senso unico, nella quale va dato merito agli ospiti di essere riusciti a mettere un po' di pepe avendo riagguantato seppur momentaneamente il pareggio.

Per dovere di cronaca va quindi detto che non è stata una passeggiata per Quarenghi e compagni avere la meglio sull'ultima, ma i tre punti non sono mai stati in discussione. In tre partite disputate sul Garda, Crotti è riuscito a cogliere sette punti vitali per riassetare un gruppo debilitato dalla pesante assenza di risultati.

Se poi a questo si aggiunge il fatto che a segno sono andate entrambe le punte, allora non poteva essere giornata migliore in casa Salò. Squalificato Longhi, il tecnico bianco-

blù ha rimescolato le carte in tavola, proponendo Savoia a centrocampo e lasciando i ruoli di terzini a Boldrini e Sberna. Il neo allenatore Gaburro, arrivato in settimana per cercare di risollevarne le sorti di una squadra alla deriva, ha cercato di arginare il pericolo come meglio poteva: a volte bene, come dicono le prestazioni di Mele e Torresani; altre peggio, vedesi le prove di Fontana e Verzè.

Che la gara potesse essere in discesa per il Salò lo si è capito dopo solo tre

minuti. Capitan Quarenghi supera Colombo su calcio di punizione, ripendosi a soli sette giorni del gol fotocopia siglato con il Como.

Proprio nel momento in cui i padroni di casa potrebbero andare a segno per la seconda volta, arriva a sorpresa il gol dell'Alta Vallagarina (solo il quarto in tredici partite): al 17' Mele si incarica di battere un'altra punizione dal limite e non sbaglia, saltando la barriera e battendo Menegon. Scossi positivamente dall'uno a uno, i

salodiani si rimboccano le maniche e provano a riprovarsi avanti.

Lo fanno prima al 25' con Petrone che si muove bene sulla sinistra per poi far confluire la palla al centro, dove Sella da lontano spara teso trovando la deviazione attenta di Colombo; si ripetono due minuti più tardi con Savoia che, sempre dalla mancina, vende e serve Pedrocca, anticipato però all'ultimo da un difensore trentino.

Nella ripresa è solo Salò e poco influisce, onestamente, l'espulsione di capi-

tan Casagrande al 2' per somma d' ammonizione. I gardesani vogliono i tre punti e vanno a prenderseli: al 14' l'angolo di Quarenghi finisce sulla testa del neo entrato Tognassi che, sul secondo palo, insacca l'incornata vincente.

Giusto il tempo per riprendere a giocare che arriva la rete a fissare il risultato. Petrone fa tutto da solo, riceve palla, mette a sedere l'avversario che ha davanti e con un rasoterra angolato sigla il suo quarto gol con la maglia del Salò.

Sul taccuino potrebbero finire altre marcature ma i gardesani, pur provandoci in qualche frangente, si dicono soddisfatti e fanno scivolare la partita verso la conclusione.

Domenica prossima a Olginate per il Salò è prevista una delle tante partite verità. Forse la vera prova dopo una ripresa che per il momento deve prima di tutto trovare la giusta continuità. Perché per fortuna o sfortuna, dipende dai punti di vista, il campionato finisce a maggio e al mercato si può fare ancora una sosta.

IL TECNICO SALODIANO RITROVA IL BUONUMORE AL 100 PER CENTO



La panchina del Salò: in piedi, Crotti

Crotti: copione rispettata, avanti così

SALÒ - Dopo il mezzo sorriso di sette giorni fa con il Como, derivato solo dal punto conquistato (non dalla prestazione), l'allenatore del Salò Roberto Crotti torna di buonumore al 100% per il secondo successo da quando siede sulla panchina gardesana.

«Queste partite sono strane - ammette il tecnico nel dopopartita - perché squadre come l'Alta Vallagarina, nonostante i risultati negativi, possono sfoderare una prestazione non preventivata e metterti i bastoni tra le ruote. Invece alla fine siamo usciti dal confronto vinci-

tori e sono contento: durante la gara ho provato a cambiare qualcosa, anche in base a come vedevo si posizionavano gli avversari». E continua: «Loro al di là del gol, per il quale faccio i complimenti a Mele, non hanno poi fatto nessun tiro in porta. Abbiamo rispettato il copione e va bene così, mi sarei preoccupato se fosse andata diversamente. Domenica a Olginate? La gara capita a pennello - conclude Crotti - perché ci darà la possibilità di capire se siamo in grado di fare qualcosa di più. Andremo là con il nostro sacchetto di umiltà cercando di

non tornare a casa con le tasche vuote. Dobbiamo però scendere in campo con la stessa compattezza e convinzione di questa partita».

Ha siglato il suo primo gol davanti al suo pubblico e per Luigi Petrone la soddisfazione personale si aggiunge a quella per il successo della squadra. «Questa è una vittoria importante - dichiara la punta - nonostante qualche difficoltà sono arrivati i tre punti. La partita con l'Olginatese capita al momento giusto».

Chi.ca